Esercizi spirituali diocesani al Cavallino. Alla riscoperta della vita cristiana che scaturisce dal battesimo. Il calendario dei corsi!

- Dal **28 febbraio al 1° marzo** il corso per giovani (don Corrado Cannizzaro).
- Dal **13 al 15 marzo** per giovanissime e giovanissimi (con don Francesco Marchesi e don Giacinto Danieli in un doppio percorso con momenti comuni).
- Dal **27 al 29 marzo** per sposi (con don Paolo Ferrazzo).
- Dal **17 al 19 aprile** per sposi con figli (predicato da padre Annibale Marini).
- Dal **30 aprile al 3 maggio** per giovani e adulti (guidato da don Alberto Vianello, è il corso più lungo e in completo silenzio).
- Dal **15 al 17 maggio** per sposi con figli (don Lucio Cilia).

Sante Messe

DOMENICA 9 FEBBRAIO
ore 11.00 **Def. Margherita, Antonio, Mario, Emilia e Filiberto**
MARTEDÌ 11 FEBBRAIO
ore 9.00 **Funerale di Cavazzano Giuseppe**
ore 15.30 **S. Messa con Unzione degli Infermi**
ore 18.30 **Def. Daniele Zecchini (8 mesi)**
MERCOLEDÌ 12 GENNAIO
ore 18.30 **Def. Bertocco Graziano (3 mesi)**
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO
ore 18.30 **Def. Elisabetta Ferruzzi**
SABATO 15 FEBBRAIO
ore 18.30 **Def. Giuseppe Memo (1 anno)**
DOMENICA 16 FEBBRAIO
ore 8.00 **Def. Luigi e dei def. delle Fam. di Giorgio ed Elide e di Umberto e Rina**
ore 11.00 **Def. Fam. Martinello e Kazazian Def. Niero Renzo, Gino e Jolanda**

GRUPPO MISSIONI

Sabato 15 febbraio il Gruppo Missioni SGEV si trova per programmare l'attività per l'anno in corso.
L'appuntamento è in patronato alle 17.00.

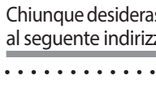
Sarà fatta una relazione sulle attività svolte lo scorso anno.

Questo è un invito rivolto a tutti!

Chi è interessato alle attività che facciamo può partecipare ed entrare a far parte di questo gruppo della nostra parrocchia.

Parrocchia viva

■ **Parrocchia in preghiera**



Tutti i Giorni alle ore 17.50 **recita del Santo Rosario**

■ **Corso Fidanzati 2020.**
Continua il Corso Fidanzati ogni *Lunedì alle ore 21.00.*

■ **Unzione degli infermi**
Martedì 11 febbraio Santa Messa alle ore 15.30 con l'unzione dei malati/anziani.
Saranno presenti dei confessori.

■ **Gruppo Caritas**
Giovedì 13 febbraio ore 16.30 incontro Caritas

SGEV PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA
Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro
ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore18.30 - 21.00 (solo il sabato)
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
Confessioni tutti i sabati.
Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com

insieme
Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | www.sgev.it
9 FEBBRAIO 2020
Nr. 1601
V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
ANNO A
LITURGIA
IS 58,7-10;
SAL 111;1
COR 2,1-5;
MT 5,13-16

"Voi siete la luce del mondo"

"Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo...". Dopo il Vangelo delle Beatitudini, oggi quello del sale e della luce. Quando il discepolo e la comunità dei credenti vivono le beatitudini – cioè in qualche modo ne hanno il "sapore" – allora essi sono sale e luce. Il sale, da sempre prezioso nelle civiltà e nelle culture più antiche, quasi fino alla nostra, al punto da essere usato come moneta di scambio, preserva dalla corruzione, conserva gli alimenti e dà loro sapore. Ma è anche segno di amicizia nel senso che per essa si è disposti a pagare un costo. La luce è ancora di più. Con essa inizia la creazione, la chiamata all'essere, l'uscita dal nulla. Il Vangelo di Matteo presenta Gesù stesso come una grande luce che illumina quelli che abitano nelle tenebre della morte.
Il Signore chiama i discepoli sale della terra e luce del mondo; sono quasi le prime parole che rivolge loro. Questo mostra la potenza di Gesù: è lui il vero sale e la vera luce, ma li rende subito partecipi di tutto, anche della sua condizione di Figlio. Per questo il discepolo che subisce la persecuzione sa di Cristo, è come il sale. E all'esterno produce una luce che illumina il mondo e la stessa comunità dei credenti, la Chiesa.
La luce è Gesù, il Figlio che è "luce da luce", brilla sul lucerniere, che è la croce, e rischiara le tenebre. Una luce così intensa che fa sembrare tenebra la luce in cui viviamo. Perché Lui è la luce, noi battezzati in lui, veniamo illuminati a nostra volta e riflettiamo luce sugli altri. È come nell'astronomia: corpi opachi, come la luna, non brillano di luce propria ma riverberano la luce del sole.

Mons Angelo Sceppacerca

I CRESIMATI!

Sabato 1° febbraio, con l'imposizione delle mani di Don Fabrizio Favaro, hanno ricevuto il Sacramento della Cresima:

Braga Chiara
Caorlini Anna
Cusano Francesco
Da Lio Gloria
Dell'Aquila Anna
De Toni Irene

Fasan Nicolò
Favero Francesca
Girardi Anna
Iovino Alessia
Labriola Davide
Mancin Gaia
Mancin Stella
Mattara Noemi
Mattiuzzo Alessandro
Mellaré Sara
Muresu Nihar
Piovesana Lorenzoo
Raimondi Giulia
Rosettin Mattia
Rossetto Diego
Rossi Matteo
Scarpa Gianluca
Urga Andrea
Vlas Nicoletta
Zennaro Samuele
Zorzi Elia

Sabato scorso è stato celebrato nella nostra Parrocchia il Sacramento della Confermazione: 27 ragazzi e ragazze hanno ricevuto in dono lo Spirito Santo. Durante gli incontri di catechismo di questi ultimi anni, abbiamo capito un pochino chi è questo "sconosciuto della Santissima Trinità", le immagini attraverso cui la Sacra Scrittura ce lo presenta (il fuoco, il vento e la colomba), i suoi sette doni (sapienza, consiglio, scienza, timor di Dio, intelletto, fortezza e pietà) ed i frutti che genera in chi lo invoca (sono moltissimi!!!!!). Grazie a questi, se noi chiediamo ogni giorno lo Spirito Santo, possiamo conoscere sempre meglio Gesù ed entrare in una comunione sempre più profonda con Lui, potendolo testimoniare non solo attraverso le parole ma anche con il bene che facciamo agli altri.

Questo importante evento ha segnato la fine di un percorso, durato quasi 8 anni, durante i quali noi catechisti abbiamo avuto l'onore di vedere diventare grandi i "piccolini" che ci erano stati affidati. Siamo grati a Dio per l'esperienza che ci ha fatto fare, che ha permesso anche a noi di crescere ed imparare tante cose. Speriamo (e preghiamo) che la Cresima non sia "il Sacramento dell'addio", ma che ognuno di loro possa scoprire il progetto d'Amore che Dio ha per le loro vite, incontrandolo nei fatti di tutti i giorni e facendosi da Lui accompagnare in ogni loro futura scelta.

Annalisa

Riportiamo due belle testimonianze, di due giovani donne della nostra Parrocchia, Letizia ed Elisa che ci raccontano la loro esperienza di "apertura alla vita".

In questi giorni si festeggia la settimana per la vita. Quando mi sono sposata a 22 anni e ho con mio marito accettato di "accogliere i figli che Dio avrebbe voluto donarci" non sapevo esattamente cosa avrebbe voluto dire... Abbiamo avuto 3 figli in 5 anni e ho imparato che accogliere un figlio vuol dire perdere il sonno, perdere il tuo tempo, i tuoi spazi. Ma accogliere un figlio vuol dire anche ricevere. Tanto. Appena sposati avevamo pochi soldi e lavori precari e quel che posso testimoniare è che se scegli la vita Dio ti darà tutto ciò che ti serve (forze, pannolini e babysitter) per custodirla. Sono grata a lui per i figli che c'ha donato (e se vorrà continuerà a donarci) certi che la sua provvidenza ci accompagnerà e che accogliere la vita ripaga sempre.

Letizia

Mi chiamo Elisa, sono sposata con Antonio e abbiamo cinque figli e due in cielo. Ognuno di questi figli è frutto di un esperienza che io e mio marito abbiamo ricevuto nella Chiesa: l'incontro con Gesù Cristo risorto, datore di vita e potente su tutte le debolezze umane. La Chiesa è il luogo dove la nostra vita prende senso, dove ci sentiamo amati per quello che siamo. Per questo i nostri figli portano dei nomi che sono un inno alla Chiesa, la nostra famiglia. Maria, la prima, è un inno alla Madonna nelle cui mani ci siamo affidati il giorno del nostro matrimonio; Chiara, in ricordo di questa seconda gravidanza nella quale si era presentato un problema, un virus, che poteva compromettere la salute di questa bambina. L'abbiamo saputo il giorno di Santa Chiara e a lei abbiamo affidato questa figlia. Letizia in memoria di in tempo difficile vissuto nel matrimonio in cui ci siamo affidati a Gesù risorto e abbiamo ricevuto nuova vita, l'allegria. Giovanna in memoria di Santa Giovanna Beretta Molla per come ha vissuto cristianamente il matrimonio e la maternità fino a dare la vita. Poi c'è Giovanni, che il Signore ha chiamato in cielo quasi subito. Prima di sapere di essere incinta avevo appena letto il vangelo in cui si narra che l'angelo annuncia a Zaccaria la nascita di Giovanni Battista. Poco dopo è arrivata Cristina ,ma anche lei è andata in cielo quasi subito. Il suo nome ricorda Maria Cristina Cella Moccellin, la cui vita di moglie e di madre è in attesa di ricevere la beatificazione. Infine Michele, il guerriero di Dio, in memoria di San Michele arcangelo che combatte il drago che minaccia tutta l'umanità. Michele nasce in una situazione di emergenza in bilico tra la vita e la morte lasciando anche sul mio fisico delle conseguenze importanti. Quando ci siamo sposati eravamo senza figli e con tante certezze, oggi siamo in sette e nessuna certezza. L' unica cosa di cui siamo certi è che siamo nelle mani di Dio e questo ci basta. Io dico sì alla vita mille volte! E quando guardo la mia amica che con suo marito ha accolto per sempre un figlio venuto dal Bangladesh, per me quel sì vale doppio! E quando guardo quel professore del Franchetti che dopo anni di sterilità ha adottato due bambine di cui una in sedia a rotelle quel sì vale ancora di più.

Elisa